

fidiano e che collociate sui vostri muri le sacre insegne, che la vostra regola comandava portare sul petto? I vostri voti vi obbligano di dare l'istruzione religiosa; i vostri statuti che parlano di questo obbligo vostro sono approvati dal potere pubblico; e voi non avete poi il diritto di osservare i vostri statuti e di praticare questi voti? In ciò sarebbe una vera contraddizione, che ripugna attribuire al legislatore.

Io attimo adunque che voi potete e dovete conservare le vostre funzioni.

« Se le mie previsioni fallissero, se qualche magistrato preposto all'insegnamento pubblico volesse proibire ciò che per voi è un dovere del vostro stato e il fine superiore della vostra vita, voi dovreste reclamare con rispetto un diritto che non mi sembra contestabile. E' solamente nel caso in cui questo diritto venisse disconosciuto che voi dovreste abbandonare un ministero, nel quale per le vostre cognizioni, per il vostro zelo, per i metodi sperimentali, per risultati splendidi avete meritato la stima e la riconoscenza del paese.

« Dio voglia risparmiarci questa disgrazia. Alla fine del secolo scorso si era ancora proclamato l'impendimento (sono parole del ministro Portalis) che nella scuola non bisogna parlare di Religione. Dieci anni dopo la Francia disingannata dai risultati di questo tentativo, chiamava la Religione in soccorso della società e domandava che servisse di base alla educazione.

« Voi farete tutto quello che sia in vostro potere, miei cari fratelli e mie care sorelle per conservare alla gioventù questa base essenziale della sua formazione intellettuale e morale. Se (che a Dio non piaccia) vi si rendesse impossibile questo ufficio nelle scuole pubbliche, voi lo ripigliate, testo con nuovo coraggio nelle scuole libere, che vivono del sacrificio dei fedeli e che restano come la migliore speranza della rigenerazione della patria.

« Sul contegno, che dovrebbero tenere i cattolici francesi di fronte alla legge dell'istruzione aten, Mons. Freppel scrisse al Vescovo di Magnillat questa lettera:

« Mi avete fatto l'onore di chiedermi il mio parere intorno ad un punto che sembra dividere la stampa cattolica. Mi affretto a farvelo conoscere.

« Quale sia il giudizio sulla legge del 28 marzo, e ognuno sa ciò che io ne pensi, stimo nondimeno che i cattolici non devono esitare ad entrare nei Comitati scolastici dovunque abbiano luogo o sporgere di poter impedire qualche male o fare alcunché di bene. L'accontentazione di tal mandato, a tale scopo, e in ragione delle congiunture, non potrebbe in virtù essa esser considerata a vero titolo come una approvazione della legge stessa. Di più i Consigli comunali, farebbero a parer mio, atto di saviezza, di equità e di alta convenienza chiamando il curato della parrocchia a sedere in quelle commissioni, come lo concede la legge. Vi è in ciò, indipendentemente da ogni altro motivo, una parte di giustizia e di protezione da fare verso i fanciulli e

le loro famiglie, parte che non saprebbe esser migliore per un pastore d'anima.

« Aggradite, ecc. »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 19

Riprendesi la discussione sulle spese straordinarie militari.

Bighi dice di aver ricevuto una penosa impressione perché nulla si è proposto per la fortezza di Verona, e il Ministro dice oggi non essere ultimati ancora gli studi. I due milioni richiesti, considerandola come forte di sbarramento, sono assolutamente inadeguati ai lavori che in un senso o nell'altro occorrerebbe fare per essa come fortezza.

Rimprovera l'Amministrazione della guerra per tanta indolenza. Rammenta che la difesa è per noi l'esistenza, e una grave responsabilità ricadrebbe sul Governo se in caso di guerra si trovasse esposta alla invasione del vincitore una parte del paese che avrebbe potuto essere difesa con poco.

Barattieri non conviene in alcune opinioni di Di Gaeta, e dimostra non doversi limitare noi a fortificare la linea di qua delle Alpi, poiché si lascierebbero esposte inoltre le province del Veneto. Tratta dell'importanza di vari forti di sbarramento. Esamina le probabilità di attacchi dalle Alpi occidentali, e accenna ai mezzi di difesa. Discorre di varie fortificazioni interne, fra cui quelle di Roma, che si agura siano presto compite ed armate.

Alvisi eccita il Ministero a condurre a compimento le fortificazioni cominciate si ad oriente che ad occidente.

Crede poi necessario cercare al più presto stazioni navali di prim'ordine, fra le quali considera principalmente quella di Taranto.

Santi cita ciò che ha fatto di buono l'Amministrazione della guerra mantenendo le vecchie tradizioni che ricevette dal Piemonte. La stagione da ogni appunto di abuso e di difetto d'energia mossosi da Nervo.

Circa ai lavori da affidarsi all'industria nazionale, assicura che ciò avviene, e delle somme spese, una minima parte va all'estero. Passando poi degli armamenti, dimostra essere necessari, perché oggi la stina e il rispetto delle altre nazioni stanno in proporzione del numero, della forza e del valore dell'esercito. Esorta i colleghi a votare questa e le altre leggi militari, e il Governo a farle eseguire dalla maggiore sollecitudine possibile.

Bucchia parla del tipo delle navi da guerra.

Rimprovera il ministro Acton di avere coi suoi dubbi e colle sue apprensioni impedito che sollecitamente si costruissero le forti navi ordinate dai suoi predecessori, avversando quel sistema e abbandonandolo per seguirne un altro che è assolutamente sbagliato. Questo afferma credendo di compiere un dovere, mentre il tacere sarebbe un delitto verso la patria.

Nicotera osserva che la Camera trovasi di fronte a gravissimi dubbi; e la Commissione stessa afferma che i provvedimenti proposti sono insufficienti.

In vero esaminando la importanza delle opere da eseguirsi e le somme assegnate per esse, si resta persuasi che manca noi

due termini indispensabili per la soluzione di ogni problema, cioè mezzi e tempo, bastevoli per l'esecuzione. Non sa da quali strani concetti si diparta il Governo.

Desidera che il Presidente del Consiglio dica una buona volta schiettamente e lealmente al paese quali sono le nostre vere condizioni militari e finanziarie. La Camera pertanto pensi a ciò che sta per deliberare. Quanto a lui, dichiara di non volere la legge. Prega il Ministero a non mettere la questione di fiducia sulle leggi militari.

Il seguito a domani.

Notizie diverse

Presso il Ministero della pubblica istruzione si stanno compiendo gli studi relativi ad un nuovo ordinamento del personale degli ispettori scolastici.

Questi non dovrebbero più essere che di tre classi, cogli stipendi di Lire 2000, 2500 e 3000. Allo stesso progetto è collegato il riordinamento dei delegati scolastici.

Il ministro Baccelli ha terminato il progetto sull'insegnamento secondario classico.

Egli propone la istituzione di 15 istituti governativi, la trasformazione in governativi di 16 licei ginnasi, la creazione di 2 nuovi licei e 7 ginnasi.

La spesa sarebbe di circa mezzo milione. Senza aggravare il bilancio il progetto migliora le condizioni dei presidi e dei professori.

Telegrafato al Sole che nel prossimo settembre il Governo effettuerà le estrazioni arretrate dal 1873 al 1882 di 27,506 obblighi romani poi 3225 annue fino all'estinzione.

Le trattative per la Conferenza monetaria, che doveva tenersi a Parigi verso la fine d'aprile, sono abortite. La Conferenza fa rinviare a tempo indeterminato.

ITALIA

Venezia — Siamo in debito coi nostri lettori di un cenno sul solenne ricevimento tenuto domenica nel palazzo patriarcale dall'E.mo Agostini dopo il Pontificale. Il ricevimento ebbe luogo nella storica sala del patriarcato.

I cattolici veneziani vi si erano adunati per venerare il novello Principe della Chiesa l'E.mo Cardinale Patriarca. Abbiamo veduti i membri del Comitato regionale e diocesano dell'Opera dei Congressi cattolici, molti signori dell'Associazione cattolica, i giovani del Circolo di S. Francesco di Sales, l'intera redazione del Veneto Cattolico moltissimi presidenti e soci dei vari Comitati parrocchiali, un buon numero di signore e di dame e di altri ragguardevoli cattolici della città.

Quando Sua Eminenza comparve nella sala, scoppiò un fragoroso e unanime applauso; il quale non cessò, se non allora quando il cav. G. B. Paganuzzi, fattosi innanzi al trono, fe' cenno di rivolgere all'E.mo alcune parole a nome di tutti.

L'egregio e fervente oratore, interrotto spesso volte dagli applausi degli astanti (i quali voleano così mostrar di aderire ai nobili sentimenti da lui manifestati) espose all'Eminenza Sua la esultanza che sentono i veneziani per l'alto onore di cui Egli venne insignito, e la riconoscenza che ha Venezia a Dio, al S. Padre, a Lui stesso. Vorrebbe sciolte a cifre d'oro le generose parole proferte dal S. Padre in lode dei cattolici veneziani; ma già stavano scolpite

nel cuore di tutti, anche a novelle esultanze di ardore nel propagare la fede, e i diritti di S. Chiesa. Che se l'E.mo Patriarca nella sua Omelia parlò dei doveri cui accenna la sacra Porpora, quali doveri non avremo noi? E nostro dovere non venir meno giuramai a nostri propositi, seguire sempre la bandiera a cui giurammo fede, con perfetta obbedienza alla parola del Duce supremo, con sollecita attenzione ai cenzi del nostro Pastore. Finisce col l'implorare il conforto della sua benedizione e col rassegnargli un'offerta in pegno di ossequio filiale.

Sua Eminenza, sul cui volto leggevasi ancora la commozione provata in S. Marco, prese occasione dalle parole del cav. Paganuzzi per esternare uno slancio d'affetto verso il S. Padre, cui avrebbe desiderato presente, affinché il suo cuore esultasse da tante amarezze ricevute un conforto. Aggiungeva però che se non della persona, vi ha la vicinanza d'affetto, e che siccome egli si gloria di dividere col S. Padre le pene, sarà lieto di dividere anche la gioia, e gli farà palese la solenne dimostrazione di fede e di amore di cui lo fa segno in tale circostanza la sua Venezia.

Che se qualche cosa di particolare avevano i convenuti verso di lui e motivi speciali di esultanza e di riconoscenza, egli ne aveva altrettanti per quella imponente dimostrazione che avrebbe superato qualunque aspettazione, e per la quale tanto esulta e tanto grato si sente. Esulta per l'onore che da questo fatto del suo esultamento ridonda a Venezia: esulta perché accettò l'onore della porpora solo per obbedienza; esulta per potere così partecipare più da vicino ai dolori della Chiesa.

Soprattutto egli esulta per l'opera grande che prestano alla Chiesa le diverse associazioni cattoliche; il che se egli conosce, lo stesso S. Padre lo dice, avendogli ripetuto più volte, senza spiacevoli confronti: Oh se ci fossero da per tutto cost fermi, così operosi cattolici come a Venezia!

Non può delineare i momenti preziosi nei quali il S. Padre abbracciandolo, abbracciava insieme tutti, tutti i suoi figli stretti al cuore del padre!

Passa poi S. Eminenza a ravvivare il coraggio negli adunati, raffigurandoli ai forti di Gedone, che seguono il loro duce alle sante battaglie, uniti nel cuore e nell'affetto per la grazia di Cristo, e nella spirituale comunicazione di vita.

Ringrazia tutti di bel nuovo per la prova solenne di riverenza e di affetto, e per la offerta che gli è presentata, lieto di assomigliarsi anche in questo all'augusto povero del Vaticano. A pegno dell'aiuto celeste e della immortale corona, impartisce a tutti la pastorale benedizione. Un viva concorde all'E.mo Patriarca, e a S. Santità Leone XIII, chiudeva quella commoventissima cerimonia.

Palermo — Martedì sera fu fatta alla stazione una festevole accoglienza al commendatore Notarbartolo rilasciato libero dai briganti dopo che la famiglia lo ebbe richiesto.

Egli non patì alcuna violenza: era guardato a vista in una grotta e gli si dava per cibo pane e formaggio.

La taglia che fu pagata ai briganti è di 61,000 lire delle quali 24, in oro.

Tutto il territorio della provincia di Palermo nel quale sospettasi si aggirino i briganti fu circondato; le operazioni sono spinte con la massima alacrità. Sono sul luogo tutte le autorità politiche e militari dirette dal generale Pallavicini.

FEDERICO FROEBEL

O I GIARDINI D'INFANZIA

(Cont. e fine vedi n. 27.)

Questa chiusura è una vecchia e lampante verità. Istruzione ed educazione non possono essere disgiunte: devono camminare di pari passo, perché l'uomo è un essere intellettuale e morale, dotato com'è di intelligenza e di libero arbitrio.

Come poi Froebel in teoria e in pratica accordi questo naturale dettato collo ostacolo che egli dà a quella che esso chiama *mania dogmatica*, non si sa davvero capirlo. Questa *mania dogmatica* non è che la naturale e indispensabile trasmissione della verità eseguita dai primi educatori del fanciullo, è una naturale graduata e necessaria compartecipazione al grande patrimonio della verità e della giustizia che di secolo in secolo, di generazione in generazione l'umanità intera tempera per sé medesima, sviluppa e rimette ai tempi futuri.

Con quale pro e con quale vantaggio costringere il fanciullo alla ricerca e alla conoscenza di verità e di fatti, che trova già preparati e manifesti per opera di chi lo ha preceduto nella vita e nella esperienza? Perché ogni uomo che conosce non può né deve fare tesoro di quanto accumularono gli altri uomini? Perché deve essere lasciato in piena ed esclusiva balia delle sue forze vergini e incomposte il fanciullo, quando

i genitori e l'umana società possono aggiungere la loro forza già sviluppata e stabile alla sua forza incipiente, tentennante, confusa, indeterminata e indecisa? Perché frapponere un tanto abisso fra la pianta adulta e la pianta che nasce? Perché far cominciare il mondo, la verità, l'esistenza, e la vita intellettuale e morale ogni qual volta comincia ad esistere un fanciullo?

E' troppo facile conoscere come per simile guida l'intelligenza del fanciullo resta racchiusa ed impedita in mezzo ai dettagli, alle minuzie, alle individualità, né mai potrà per tempo intravedere gli intimi nessi che le cose, le verità, gli affetti e i fatti legano fra di loro gli essenziali rapporti che congiungono gli effetti e le cause, e tutto quel complesso armonico e sintetico, che forma quell'ordine cosmico universale alla cui cima sta Iddio, creatore di tutte le cose, e nel cui anelito maestoso spazia la libertà dell'uomo, si dispegna la libertà del suo arbitrio, e si espande la sua azione, nato meraviglioso di fede e di amore.

Ecco la fredda, la dissolvete, l'agghiacciante analisi portata fino dai primi momenti dell'intelligenza e dell'affetto nello spirito e nel cuore dell'uomo: ecco l'arida decomposizione sostituita alla feconda unità dell'idea e del sentimento, del concetto e dell'azione, dell'intuito e della scienza, del raziocinio e dell'esperienza.

Froebel colla sua attività individuale non forma che mezzi uomini, soltanto

capaci di osservare, di classificare, di dividere, di separare, di individualizzare, ma non li rende atti a congiungere, ad unire, ad armonizzare, a coordinare il multiplo all'uno, il vario all'immutabile, gli accidenti alla sostanza, gli effetti alle cause.

Da ciò si innesta fuo dal primo momento nello spirito e nel cuore dell'uomo quell'arido disgregamento delle nozioni e degli affetti, che forma d'ogni individuo principio e fine, mezzo e scopo a sé medesimo, e da cui nasce che mondo, Dio e umanità si concentrano e si compendiano nel solo individuo.

E' l'individualismo eminentemente egoistico ed antisociale per eccellenza che si getta in mezzo all'odierna società con questo sistema di educazione sperimentale e di attività individuale; e il fanciullo, a furia di non vedere che sé stesso, di credere che tutto abbia in sé stesso, e che da sé stesso possa tutto comprendere e tutto operare riuscirà se non praticamente, al certo idealmente ad un totale isolamento, e per conseguenza alla più desolante insoddisfazione delle sue tendenze naturali e dei suoi ingenti bisogni.

L'uomo è nato per la famiglia e per la società e perciò dalla famiglia e per la società deve avere educazione ed istruzione. Tanto l'educazione quanto l'istruzione è un'opera di autorità, determinata dalla superiorità intellettuale, morale e fisica ai da genitori come dalla società. Questa non è una *mania dogmatica*, come la chiama Froebel: è una supremazia incontestata

ed incontestabile che la famiglia e la società hanno ad un tempo dovere e diritto di esercitare sugli esseri deboli, crescenti, imperfetti. La conoscenza non nasce solo dagli occhi propri e dalle proprie orecchie, come sostiene Froebel: essa viene principalmente dalla parola viva e dall'esempio personale. Il fanciullo deve diventare uomo per opera di uomini: la parola e l'azione di questi esprimono idee e manifestano fatti che un di o l'altro sono e debbono essere le idee del fanciullo divenuto uomo.

E' quindi naturale e indispensabile che l'esperienza (per usare la frase di Froebel) già fatta, indirizzi l'esperienza che resta a farsi come la madre già forte e vigorosa sostiene nelle proprie braccia il figlio che non può ancora camminare.

E' forse una *mania dogmatica* quella della madre di insegnare colla parola e di dimostrare coll'azione il modo di camminare fisicamente e di reggersi in piedi al suo piccolo figliuolino? Perché adunque dovrà chiamarsi una *mania dogmatica* quella del padre e della madre se ai loro fanciulli apprendono colla parola e coll'azione il modo di camminare e di condurre moralmente?

Quanta confusione di idee in cotesta tanto vantata pedagogia de' giorni nostri!

G. B. CARONI.

Catania — Da qualche giorno l'Etna si mostra attiva nel suo cratere centrale con una eruzione di cenere. Delle nubi di aspetto denso, formate da vapori carichi di cenere, si sollevano dalla cima e spinte da un vento di N. N. O. fanno ricadere la cenere sul versante opposto del monte fino nella valle del Bove. La caduta della cenere si rende evidente anche a distanza, giacché il periodo pioveva e burrasco, intervenuto dal 3 all'11 aprile aveva rivestito con un nuovo esteso e candido manto di neve il Monte, che ora sul versante orientale, si mostra come affumicato da uno strato nero d'intensità gradatamente crescente dalle adiacenze del cratere a distanze maggiori, nella direzione di N. O. a S. E.

L'eruzione di fango termale a Paternò continua attiva, ma è limitata ad un solo cratere, che riversa all'esterno un fango fluido ad una temperatura compresa.

Cosenza — Una banda di briganti infesta da qualche giorno il territorio di Cosenza. La paura degli abitanti è indicibile. Si segnalano già parecchi casi di violenza.

Le condizioni della sicurezza nella Calabria sono molto allarmanti.

Farma — A cagione della brina, la prima foglia dei gelsi è quasi dappertutto distrutta nelle campagne del Parmense. Converterà ritardare la incubazione e lo schiudimento del seme bachi per aspettare la seconda foglia.

Genova — Leggesi nei giornali genovesi che l'ex-imperatrice Eugenia, da Nizza, si reccherà a Voltri, ove verrà ospitata nel palazzo della Duchessa di Galliera. Da Voltri si reccherà a Pre-St-Didier, nella Val d'Aosta. Il Re Umberto avrebbe già messo a disposizione dell'imperatrice il Castello di Sarre, residenza della regina Margherita nel 1880, vicinissimo a Pre-St-Didier.

— Alla data del 15 marzo i giornali della Plata stampano la seguente notizia:

La spedizione Bove ha incontrato due terribili tempeste.

Caltanissetta — Si annunzia da Caltanissetta che ieri l'altro fu sequestrato a Calatascibetta il possidente Fontana. Pagata una taglia di 15 mila lire, il sequestrato fu rimesso in libertà.

Roma — Seicento operai tipografici si posero in sciopero. Appartengono tutti alla Società che concordò la tariffa da farsi accettare dai proprietari di tipografie. Essi dell'erarono di tenersi in sciopero finché i proprietari accettano la tariffa o almeno accettino di discuterla.

Alcuni Stabilimenti tipografici si dovettero chiudere; però tutti i giornali verranno pubblicati come di consueto.

La Società dei proprietari tipografici si distribuisce fra le diverse tipografie gli operai che non appartengono alla Società della tariffa. Si attendono pure dei compositori e stampatori dalla provincia e da altre città.

Il *Diritto* dice che l'autorità giudiziaria procede contro alla Società che esige lo stabilimento della tariffa.

— Le premure dell'on. Depretis per scongiurare la crisi municipale andarono a vuoto. Nella conferenza a cui egli aveva invitato la Giunta, tutti gli assessori dichiararono di voler mantenere le loro dimissioni e di rimettersi interamente al giudizio del Consiglio.

Intanto molti consiglieri riuniti in casa del duca Fiano, hanno deciso di proporre un ordine del giorno che, approvando la condotta della Giunta, implichi un voto aperto di biasimo all'on. Pianciani.

Il Consiglio non può peranco essere convocato per non essersi ancora avuta l'autorizzazione della Prefettura.

— Annunzia il *Journal de Rome* che la signorina Anna Pecci, nipote di S. Santità Leone XIII, sposerà il 27 corr. il marchese Canali di Rieti.

La signorina Anna Pecci è figlia del conte G. B. Pecci morto due anni fa.

Il marchese Canali appartiene ad una famiglia in cui la devozione e l'attaccamento alla S. Sede sono ereditari.

ESTERO

Russia

L'ultimo numero della *Nowoje Wremia* invita la Russia a celebrare nel settembre di quest'anno il giubileo millenario della fondazione di Kiev e della conversione al cristianesimo del Granduca Vladimir.

Propone poi di far coincidere tale festa colla incoronazione dello Zar a Mosca — imprimendole così un carattere politico di grande portata.

Germania

La *National Zeitung*, foglio liberalissimo di Berlino, nel numero del 13 corr. ha un articolo nel sopravento che va prendendo il cattolicesimo in Baviera, dove

dice che si è giunti a proporre che il municipio prenda ufficialmente parte alla processione del *Corpus Domini* come si usava prima del 1870.

Povera *National Zeitung*, converta che si accendi anche a maggiori disinganni, poiché i cattolici tedeschi sanno combattere da forti. Il loro esempio trovi dappertutto imitatori!

— Il principe Arnolfo di Baviera si sposava il 12 corr. alla principessa Teresa di Liechtenstein.

Leggiamo nel *Fremdenblatt* che il nunzio apostolico in Vienna ha rimesso in tale occasione al principe un breve pontificio col quale il Papa manda alla giovane coppia la sua apostolica benedizione.

— E' stato arrestato il barone William Tawel Rammingen cognato della principessa Federica d'Annover.

Non si conoscono i motivi, ma si crede che il barone sia coinvolto in un complotto a favore del duca di Cumberland-Annover.

K. B. Il padre del duca perdette la corona in seguito alla battaglia di Langensalza nel 1866.

— La *Frankfurter Zeitung* scrive che il Congresso dei liberi pensatori, il quale si radunerà in Francoforte, discuterà pure la questione socialista e la legislazione introdotta dal principe di Bismarck.

— Il governo prussiano non ha ratificato la nomina del signor Vittorio Mayer a professore di chimica, fatta dalla facoltà di scienze dell'università di Halle, perché il signor Mayer è ebreo. Il governo è pronto ad approvare la nomina se il professore acconsentirà a farsi battezzare.

DIARIO SACRO

Venerdì 21 aprile

S. Anselmo v. dott.

Effemeridi storiche del Friuli

21 aprile 1306. — Il patriarca Ottobono de' Razzi assunse e conquistò il castello di Porpetto i cui signori s'erano ribellati alla chiesa e patriarcato d'Aquileja.

Cose di Casa e Varietà

Il centenario di Fröbel. In altra parte del giornale abbiamo esaminato e giudicato come da noi si richiedeva i meriti di questo *pedagogo per eccellenza*, come chiamano i liberali Frederick Fröbel. Qui come cronisti aggiungeremo che, malgrado le forti ragioni che stanno contro il sistema fröbeliano d'educazione dei bambini, sistema viziosissimo e sbagliato che venne scartato in moltissimi luoghi della stessa Germania, questo sistema venne importato in Italia come il *non plus ultra* dei sistemi educativi ed il liberalismo su ne impossessò e lavorò e lavora a tutt'oggi per estenderlo e attuarlo dappertutto come quello che serve a meraviglia per soristare la società fin dalle fasce. E' naturale quindi che il liberalismo si disponga a celebrare il centenario di Fröbel con feste speciali servendosi dei bambini che frequentano i giardini fröbeliani. E così anche a Udine, che possiede due di tali giardini, si celebrerà sabato detto centenario con giochi, canti ed altri saggi dei bambini. Naturalmente (sebbene il programma non lo dica) vi saranno anche dei discorsi che porteranno allo stallo i giardini ed il loro fondatore. Gli ascoltanti paroloni non saranno certamente compresi dai bambini, ma ci saranno ben altri dispostissimi a lasciarsi cogliere all'amo della retorica liberale dimentichi come non v'abbia per il bambino migliore educazione di quella che egli riceva nel santuario della famiglia, sulla ginocchia della propria madre o di chi per speciale vocazione sa fungere a preferenza di qualunque altro le voci o imitare la dolcezza, l'affetto, l'inspirata carità, mentre che nel bambino non v'è solo un corpo da sviluppare e fortificare, ma un'anima creata ad immagine di Dio e chiamata a destini altissimi ed immortali.

Bollettino della Questura del 19 aprile.

Furto. In Mariano Laguarda per questioni di gioco in rissa F. A. riportò una ferita alla testa guaribile in giorni 20 ad opera di P. P.

Furto. In Piana Sbiavonesco nel 15 corr. ad opera d'ignoti furono rubati generi di salmastro per L. 25 a P. G. e per 20 a P. A. L.

Per questa fu arrestato in Codroipo F. G.

Nuove costruzioni ferroviarie. Dal progetto di legge presentato dal ministro dei lavori pubblici per l'approvazione delle Tabelle di riparto generale delle somme da assegnarsi alle singole linee della seconda e terza categoria delle ferrovie complementari per tutta il tempo fissato dalla legge 29 luglio 1879 togliamo il riparto delle spese, ordine e tempo presunto per la costruzione delle seguenti linee:

Terza categoria, Mestre-San Donà Portogruaro. Lunghezza in chilometri 51-5, spesa presunta escluso il materiale mobile, 5 milioni e 600,000, a carico della prov. 1,400,000, riparto della spesa a carico dello Stato 1880 300,000, 1881 300,000, 1882 300,000, 1883 300,000, 1884 300,000, 1885 300,000, 1886 300,000, 1887 300,000, 1888 300,000, 1889 300,000.

Portogruaro Casarsa, lunghezza in chilometri 29, spesa presunta escluso il materiale mobile 3,375,000, spesa a carico dello Stato 2,700,000 a carico delle prov. 675,000, riparto della spesa a carico dello Stato 1883 300,000, 1884 300,000, 1885 300,000, 1886 300,000, 1887 300,000, 1888 300,000, 1889 300,000.

Casarsa-Spilimbergo-Gemona, lunghezza in chilometri 45, spesa presunta escluso il materiale mobile 4,050,000, spesa a carico dello Stato 3,240,000, a carico delle provincie 810,000 riparto della spesa a carico dello Stato 1883 300,000, 1884 300,000, 1885 400,000, 1886 600,000, 1887 400,000, 1888 300,000, 1889 300,000, 1890 300,000.

Giurisprudenza. Un vagone è luogo pubblico? La Corte di Cassazione di Torino con sua sentenza del 4 corr. aprile, ha sancito la massima che un vagone di treno, mentre cammina, deve considerarsi luogo pubblico, sicché concorrono gli altri estremi per compiersi nel reato di diffamazione.

Gazzetta del Contadino. Il N. 6 anno III di questo giornale popolare di agricoltura pratica che esce in Acqui (Piemonte) ogni 15 giorni, con numerose illustrazioni al prezzo di sole L. 2 all'anno, contiene:

Del sistema Cellulare: (G. Cavallini) — Fiori da piena terra (con incisi.) — Calendario del Contadino: (A. P.) — Il Midew: (O. Alb. Cili) — Come si trapianta (con 3 incisi): (O. Yola) — La pianta da cera: (X) — Trasporto dei vini (con incisi.) — Uso del cloro per facilitare la germinazione: (O. A.) — Distruzione della cunicola — Come conoscere la bontà del vetro delle bottiglie. — Febbrifughi vegetali — Forno Anelli — Malattia nelle galline e rimedio — Utilizzazione del sangue — Produzione vinicola negli Stati Uniti — Ferrovie — Lattina Biehle — L'elettricità ed i vini — Nuove esperienze del Pasteur sulla peripneumonia — L'industria della seta — Viti americane — Esperienze sui cavalli — Invenzioni e scoperte nel campo agricolo — Aranci — La formiche mellifera — Bibliografia — Notizie — Annunzi.

Saggio gratis a chi ne fa richiesta con cartolina doppia.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 18 — L'imperatore accetta l'offerta della nobiltà di Pietroburgo e di Mosca che si offre per custodire la famiglia imperiale e mantenere l'ordine pubblico.

Corre voce che Tropoff, ex prefetto di Pietroburgo, che anni sono Vera Zassulitch tentò di uccidere, funderà da capo della sicurezza durante l'incoronazione di Mosca.

Londra 18 — Comuni — Wolff domanda che i negoziati col Vaticano si continuino al Parlamento.

Gladstone dichiara che Errington non fu incaricato di alcuna missione presso il Vaticano. Il governo non cede alla corrispondenza non esistente nessuna.

Wolff propone di ritirare la mozione, Gladstone si oppone.

La mozione viene respinta senza scrutinio.

Caltanissetta 19 — I cinque malfattori che nel pomeriggio del 15 aprile nel territorio di Calatascibetta, circondato di Piazza Armerina sequestrarono il possidente Fontana, furono scoperti ed arrestati.

Fu ricuperata gran parte della somma di 3000 lire pagate per la liberazione.

Vienna 19 — Dopo che il ministro della guerra ebbe dato le spiegazioni chieste e fatto risaltare l'importanza per il governo dell'esecuzione della legge sul reclutamento dei paesi occupati, il comitato della delegazione austriaca approvò unanimemente il credito chiesto dal governo per la pacificazione della Bosnia ed Erzegovina.

Pietroburgo 19 — Un dispiacere da Kesherson dice che l'ordine fu ristabilito a Novajapraga.

Londra 19 — Avvenne una esplosione nella miniera di Backwell, 35 morti e 6 feriti.

Furono fatti dieci arresti a Cork per alto tradimento.

Francoforte 19 — Un dispiacere da Mosca alla *Frankfurter Zeitung* riporta la voce della scoperta di una mina nel Kremlino.

New-York 19 — Il fallimento di Grant è smentito.

Stoccolma 19 — La *Correspondence della Svezia e Norvegia* smentisce l'allenza fra la Germania e la Svezia.

Il giornale ufficiale *Postfidningar* riproduce la smentita.

Parigi 19 — Il *Journal des Débats* ha dal Cairo che il consiglio di guerra decretò l'estilio dei tredici ufficiali circassi.

Il disordine aumenta. L'irritazione dei beduini nomadi contro Arabi bey è grande; questi esse scortato.

Plymouth 19 — Gravi disordini avvennero a Gambero nella contea di Cornwall in seguito ad una rissa fra due minatori inglesi; la folla prese parte in favore degli inglesi, invase e saccheggiò la chiesa cattolica, rovesciò la statua della madonna, attaccò il presbiterio, assalì gli irlandesi nelle strade.

La polizia fu impotente a ristabilire l'ordine.

Vienna 19 — La commissione della delegazione ungherese approvò, riducendolo a 2 milioni, il progetto di credito per la pacificazione della Bosnia ed Erzegovina.

Londra 19 — Parnell domandò una proroga alla sua searconazione per affari di famiglia.

Nell'esplosione della miniera di Westphale si ebbero venti morti.

Washington 19 — Arthur presentò al congresso il messaggio sottomettendogli un progetto per la convalidazione d'un Congresso dagli Stati Americani.

Pietroburgo 19 — Il *Messaggero del governo* racconta gli ultimi disordini antieuropei in parecchie località e dice che furono eseguiti molti arresti.

Roma 19 — Oggi Schlozer domandò a Jacobini un'udienza per presentare al Papa la sue credenziali.

Parigi 19 — Il *National* dice che Desprez domandò il suo ritiro. Assicurasi che le potenze hanno accettato definitivamente il progetto Barrere per la navigazione sul Danubio.

Charles Moore, agente responsabile.

Nuovo mese di Maggio

Questo bel libretto edito la prima volta dalla tipografia del Patronato incontrò l'anno scorso tanto favore che l'edizione venne quasi subito smaltita. Pochissime copie ne rimangono ancora e si trovano vendibili alla tipografia suddetta al prezzo di cent. 50 la copia legati alla bodoniana.

E' in corso di stampa la seconda edizione.

Per posta agglungasi Cent. 8 la copia.

AVVISO

Il sottoscritto Sarte avvisa i suoi Avventori, che, per motivi di famiglia, col giorno 8 corrente ha cessato di lavorare nell'ospizio Tomadini, ed ora presta l'opera sua nella casa di suo domicilio sita in via Sottomonte (riva del castello) al civ. n. 21.

Giuseppe Sabot.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 19 aprile
 Rendita 5 1/2 per 100 L. 90.83
 Rendita 4 1/2 per 100 L. 92.80
 Rendita 3 1/2 per 100 L. 92.80
 Rendita 2 1/2 per 100 L. 92.80
 Rendita 1 1/2 per 100 L. 92.80
 Rendita 1/2 per 100 L. 92.80
 Rendita 0 per 100 L. 92.80

Venezia 19 aprile
 Rendita Italiana 5 1/2 per 100 L. 92.85
 Rendita Italiana 4 1/2 per 100 L. 92.85
 Rendita Italiana 3 1/2 per 100 L. 92.85
 Rendita Italiana 2 1/2 per 100 L. 92.85
 Rendita Italiana 1 1/2 per 100 L. 92.85
 Rendita Italiana 1/2 per 100 L. 92.85
 Rendita Italiana 0 per 100 L. 92.85

Venezia 19 aprile
 Rendita Italiana 5 1/2 per 100 L. 92.85
 Rendita Italiana 4 1/2 per 100 L. 92.85
 Rendita Italiana 3 1/2 per 100 L. 92.85
 Rendita Italiana 2 1/2 per 100 L. 92.85
 Rendita Italiana 1 1/2 per 100 L. 92.85
 Rendita Italiana 1/2 per 100 L. 92.85
 Rendita Italiana 0 per 100 L. 92.85

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI
 da ore 9.05 ant.
 Trieste ore 12.40 mer.
 ore 7.42 pom.
 ore 1.10 ant.
 da ore 7.55 ant. diretto
 ore 10.10 ant.
 Venezia ore 2.35 pom.
 ore 8.28 pom.
 ore 2.30 ant.
 da ore 9.10 ant.
 ore 4.18 pom.
 Pontebba ore 7.50 pom.
 ore 8.20 pom. diretto

PARTENZE
 per ore 8. — ant.
 Trieste ore 8.17 pom.
 ore 8.47 pom.
 ore 9.50 ant.
 per ore 5.10 ant.
 ore 9.28 ant.
 Venezia ore 4.57 pom.
 ore 8.28 pom. diretto
 ore 1.44 ant.
 ore 6. — ant.
 per ore 7.45 ant. diretto
 Pontebba ore 10.35 ant.
 ore 4.30 pom.

Inchiostro Magico

Scrivendo con questo inchiostro si può far comparire o scomparire caratteri che sono d'un bel colore verde smeraldo, senza che ne rimanga la più piccola traccia. Esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete, ecc.

Il flacon con istruzioni L. 1.20.

Si vende presso l'Ufficio amministrativo del nostro giornale. Coll'acquisto di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

FLUIDO

RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari; interviene, principale causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del bulbo capillare non sia completamente spenta, produce sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli. Arriva immediatamente la caduta dei capelli e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5
 Deposito all'ufficio amministrativo del nostro giornale. Coll'acquisto di cent. 50 si spedisce franco, ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

PEJO

ANTICA
 FONTE
 FERRUGINOSA

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO la più eminentemente ferruginosa e gasosa. Utile per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nel Caffè, Albergini, Stabilimenti, in luogo del Seltz.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA - FONTE PEJO - BORGHETTI.

PER SOLE LIRE 12

CASSETTA NECESSAIRE

Contenente i seguenti utilissimi articoli:

1. Boccetta Acqua di colonia per toilette.
2. Boccetta Acqua di Lavanda per toilette.
3. Elegante scatola di Coni fumanti per disinfectare e profumare la stanza.
4. Pacco Polvere Alkermes per fabbricare da chiunque nei bottigliodell-tanto rinomato alkermes di Firenze.
5. Boccetta Benzina rettificata e profumata per togliere all'istante qualunque macchia.
6. Flacon Inchiostro fedele per marcare la lingerie. Oggetto utilissimo a tutti.
7. Sapone solforoso per bagni e per toilette.
8. Pacco Polvere vermouth per preparare con tutta facilità 5 litri di eccellente vermouth di famiglia.
9. Flacon Vetro solubile specialità per accomodare cristalli, porcellane, terraglie ecc.
10. Flacon Glicerina purissima e profumata per preservare la pelle dalle scoppie prodotte dal freddo.
11. Sapone al sale per togliere le macchie dalle stoffe le più delicate.
12. Flacon Saponi per togliere qualunque macchia d'inchiostro dalla carta e dallo stoffo.

AVVISO — Il valore degli articoli sopradescritti sarebbe a più del doppio preso separatamente.

La Cassetta Necessaire si spedisce franca, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale diretto all'Ufficio annunci del *Cittadino Italiano* Udine.

LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

DEL PROFESSOR PIO MAZZOLINI DI GUBBIO (Umbria)

preparato dal figlio Ernesto, Farmacista Reale. Erede unico del segreto per la fabbricazione (Testamento paterno 5 agosto 1868) Bravetto Reale (22 maggio 1872) — Grand-Médaille d'Argento dal Ministero d'Industria e Commercio (marzo 1887).

Adottato in molte Cliniche ed Ospedali d'Italia — Raccomandato dagli Illustri Prof. Concato, Laurenzi, Federici, Barduzzi, Gambirini, Peruzzi, Casati ecc. per la cura radicale delle malattie del sangue, della pelle e artriti croniche.

Questo antico e rinomato medicamento racchiudendo, in pochissimo veicolo molto concentrati i principi medicamentosi è giustamente dichiarato il più utile ed il più economico dei depurativi privo assolutamente di preparati mercuriali — mezzo secolo di esperienza.

Gratis l'Opuscolo Documenti.

Ad evitare reclami e dannosi equivoci si domandi sempre il Liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini (di Gubbio).

BOTTIGLIA INTERA L. 9; MEZZA L. 5.

Deposito in Udine presso la farmacia COMELLI.

LEGGETE!

Presso la Amministrazione del *Cittadino Italiano* è arrivata una rilevante partita di Uffici elegantissimi da signora, in velluto, avorio, tartaruga, con fornicati metallici dorati o argentati. Occasione favorevolissima per regali.

Prezzi mitissimi.

SI REGALANO MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli ZEMPT*, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo dei richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei *Fratelli ZEMPT*, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a 4 Bivio 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avviene poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minsini in fondo Mercatovecchio.

TINTURA ETHEREO - VEGETALE

LA DISTRUZIONE ASSOLUTA

CALLOSITA' - OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che, abbia il vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli affetti ai piedi per *Calli - Calli - Occhi Pollini* ecc. In 5, 6 giorni di somministrazione facile applicazione di questa unguenta *Tintura* ogni sofferenza sarà completamente liberata. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestare la sua efficacia, comprovata dalle consuegne dei medici, dagli Attestati spontaneamente lasciati. Si vende in TRIESTE, nelle Farmacie, *Dr. FETTLER* via Farneto, e *FOLARIS* via del Corso, al prezzo di soli 60 per Trieste, 80 fuori. Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni. Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie, seguiti su ottimacarte e con somma esattezza. E approvato anche il Bilancio preventivo con gli allegati. Presso la Tipografia del Patronato.

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreto 12 marzo 1866 e 13 febbraio 1872, rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS.

Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della *Paterna* nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più di ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE

Via F.lli Doriani (via ex Cappuccini) N. 4.

LIBRI ENTRATI RECENTEMENTE

presso la Castelleria Raimondo Zorzi.

UDINE

Che cosa siano i Gesuiti ed. recentissima. L. 1.00
 Bolanden. La notte di S. Bartolomeo. 3. Vol. L. 3.00
 Cecchi. Le voglie dei contadini Cristiani. L. 2.00
 Faval. I Gesuiti d'Italia. L. 3.00
 Gerola. Il libro per tutti. L. 3.00
 Lo spirito della Chiesa nella liturgia della santa Messa e del divino Ufficio. L. 3.00

ELEGANT REGALO PER SIGNORA

Necessarie con tutta l'accuratezza per scrivere, ceramica, allucio per penne, portapenne, matita, Il necessario è in tela, inglese a ribordi con serratura in ottone. Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

NON PIU' INCHIOSTRO

NON PIU' INCHIOSTRO

Comperate la penna premiata *Heintze e Blynschke*. Basta immergerla per un istante nell'acqua, per ottenere una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un rasciatore in metallo.

Trovasi in vendita presso l'Amministrazione del *Cittadino Italiano*, a cent. 40 l'una.

NON PIU' INCHIOSTRO